

ALLEGATO 1



PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

DITTA: DOLERFER S.R.L.

S. ARPINO (CE)

1 PREMESSA

La redazione di un Piano di Monitoraggio e Controllo è prevista dal Decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i (ex D.Lgs 59/2005).

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo viene predisposto per l'attività IPPC n° 5.1 5.3 e 5.5, oggetto della presente autorizzazione, dell'impianto della Soc. Dolerfer S.r.l., gestore sig. Esposito Ciro, sito in Sant'Arpino (CE), via A. Volta n. 63.

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo redatto in relazione alle indicazioni della Linea Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" che costituisce l'Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005 recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372" (Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005).

Il PMC è redatto secondo le istruzioni di cui al Documento della Regione Toscana approvato dal Comitato di Coordinamento Tecnico istituito con D.G.R.T. n.151 del 23/02/04, ai sensi dell'art.2 della L.R.61/03, nella seduta del 30/1/2006.

Indirizzo dell'impianto

Comune	Sant'Arpino	cod	061087	prov.	CE	cod	061
Via e n° civico	Via Alessandro Volta n. 63			e-mail	info@dolerfer.it		

Sede legale

Comune	Frattaminore	cod	063033	prov.	NA	cod	063
Via e n° civico	Via Kennedy n. 22						

Gestore impianto IPPC

Nome	Ciro	Cognome	Esposito				
Nato a	Napoli	prov.	NA	il	20/02/1974		

2 FINALITÀ DEL PIANO

In relazione alle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale, il Piano di Monitoraggio e Controllo che segue, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) che verrà rilasciata per l'attività IPPC dell'impianto e farà, pertanto, parte integrante dell'AIA suddetta.

Il Piano potrà rappresentare anche un valido strumento per le attività sinteticamente elencate di seguito:

- raccolta dei dati ambientali nell'ambito delle periodiche comunicazioni INES;
- raccolta di dati per la verifica della buona gestione e l'accettabilità dei rifiuti presso gli impianti di trattamento e smaltimento;
- raccolta dati per la verifica della buona gestione dei rifiuti prodotti nel caso di conferimento a ditte terze esterne al sito
- verifica della buona gestione dell'impianto;
- raccolta dati nell'ambito di sistemi di gestione di qualità Iso 14001
- verifica delle prestazioni delle MTD adottate.

Tipo di misure adottate (rif. Bref Monitoring): misure dirette; misure discontinue.

TABELLA 1 - OBIETTIVI DEL MONITORAGGIO

Obiettivi del monitoraggio e dei controlli (progettazione del SME)	Monitoraggi e controlli
Aria	X
Acque	X
Rifiuti	X
Rumore	X
Gestione fasi critiche	X
Raccolta di dati nell'ambito degli strumenti volontari di certificazione e registrazione (ISO)	X
Raccolta di dati ambientali nell'ambito delle periodiche comunicazioni alle autorità competenti	X
Raccolta di dati per la verifica della buona gestione e l'accettabilità dei rifiuti per gli impianti di recupero e smaltimento	X

Chi effettua il monitoraggio:

Gestore dell'impianto (controllo interno)	X
Società terza contraente (controllo esterno)	X
Ente di controllo	X

Identificazione dell'attività:

Cat. All. VIII Parte Seconda D.Lgs n. 152/06 e s.m.i.	Tipologia di attività svolta
5.1. Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività: [...] b) trattamento fisico-chimico c) dosaggio o miscelatura prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2;	Cernita, separazione, ricondizionamento, adeguamento volumetrico di rifiuti pericolosi (trattamento fisico) Miscelazione di oli minerali esausti.
5.3 a) Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza: 2) trattamento fisico-chimico;	Cernita, separazione, ricondizionamento, adeguamento volumetrico di rifiuti non pericolosi (trattamento fisico)
5.5 Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti.	Stoccaggio di rifiuti pericolosi.

3 OGGETTO DEL PIANO

3.1 - COMPONENTI AMBIENTALI

3.1.1 - CONSUMO MATERIE PRIME

Tabella C1 - Materie prime / ausiliarie

Materia prima	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione	Comunicazione
Reagenti impianto di depurazione	Trattamento acque	Solido/ Liquido	Annuale	t/a lt./a	Registro	Trasmissione annuale all'Autorità Competente e all'Arpac dei dati del monitoraggio
Gasolio	Movimentazione + pressa	Liquido	Annuale	lt./a	Registro	
Materie ausiliarie: • mat. assorbenti • carboni attivi filtri	Attività lavorativa	Solido	Annuale	t/a	Registro	

3.1.2 - CONSUMO RISORSE IDRICHE

Tabella C2 - Risorse idriche

Tipologia	Punto di prelievo	Fase di utilizzo e punto di misura	Utilizzo (es. igienico-sanitario, industriale ...)	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione	Comunicazione
Acqua	Acquedotto	Servizi/spogliatoi - Al contatore volumetrico	Igienico/ sanitario	annuale	m ³	Registro	Trasmissione annuale all'Autorità Competente e all'Arpac dei dati del monitoraggio

3.1.3 - CONSUMO ENERGIA

Tabella C3 - Energia

Descrizione	Fase di utilizzo e punto di misura	Tipologia (elettrica, termica)	Utilizzo	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione	Comunicazione
Energia elettrica	Attività lavorativa/ servizi - Al contatore	elettrica	Alimentazione impianto	annuale	kWh/a	Registro	Trasmissione annuale all'Autorità Competente e all'Arpac dei dati del monitoraggio

Il gestore, con frequenza triennale, qualora tenuto, dovrà provvedere ad un audit sull'efficienza energetica del sito.

3.1.4 - CONSUMO COMBUSTIBILI

Tabella C4 - Combustibili

Tipologia	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Metodo misura	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione	Comunicazione
Gasolio	Macchinari di movimentazione + pressa	liquido	Valutazione consumi	lt./a	Registro	Trasmissione annuale all'Autorità Competente e all'Arpac dei dati del monitoraggio

3.1.5 - EMISSIONI IN ARIA

La configurazione autorizzativa prevede le seguenti fonti di emissione:

- emissioni diffuse da lavorazione rifiuti metallici
- emissioni convogliate da triturazione rifiuti
- emissioni convogliate da serbatoi di stoccaggio oli
- emissioni convogliate da serbatoio di stoccaggio soluzione acida batterie

In merito alle emissioni in atmosfera ipotizzabili dalle emissioni fuggitive degli sfiati dei serbatoi, la cui definizione di cui all'Allegato II al DM 31/01/2005 associa l'origine di tale emissione alla perdita di tenuta di un componente progettato per il contenimento di un fluido, il citato DM 31/01/2005 stabilisce che tali tipi di emissioni non siano oggetto di limiti emissivi specifici ma piuttosto di prescrizioni tecniche finalizzate alla loro prevenzione e minimizzazione.

Il Bref di riferimento, infatti, suggerisce le modalità di prevenzione di tali emissioni, prevedendo l'allocazione di appositi filtri situati sugli sfiati dei serbatoi.

Tale condizione è difatti stata prevista all'interno della documentazione progettuale oggetto di autorizzazione, al fine di adeguare il sito della Soc. Dolerfer S.r.l. alle disposizioni del Bref.

Il monitoraggio delle emissioni diffuse sarà inoltre svolto con frequenza annuale.

Tabella C5 - Emissioni convogliate: Inquinanti monitorati¹

Punto emissione	Fase di provenienza	Parametri monitorati	Metodo di misura	Frequenza	Temperatura	Modalità di registrazione e trasmissione
P1-P8	• Linea 1 (serbatoi stoccaggio oli esausti)	COV	UNI	annuale	ambiente	Registro
P9	• Linea 3 (serbatoio stoccaggio soluzione acida da batterie esauste)	Acido solforico	UNI	annuale	ambiente	Registro
P10	• Linea 3 (triturazione)	Polveri totali	UNI	annuale	ambiente	Registro

¹ Tale monitoraggio potrà effettuarsi solo a seguito della messa in esercizio dei sistemi di abbattimento

Tabella C6 - Sistemi di trattamento emissioni

Punto emissione	Sistema di abbattimento	Manutenzione (periodicità)	Punti di controllo	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione e trasmissione
P1-P8	Filtro a carboni attivi	Annuale	Filtro	<ul style="list-style-type: none"> Sostituzione carboni attivi 	Registro
P9	Filtro a carbonato di sodio	Quadrimestrale	Filtro	<ul style="list-style-type: none"> Sostituzione carbonato di sodio 	Registro
P10	Filtro a maniche	secondo quanto prescritto dalla casa costruttrice	Filtro	<ul style="list-style-type: none"> Pulizia maniche filtranti Sostituzione maniche filtranti 	Registro

Tabella C7 - Emissioni diffuse

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Metodo di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione
<ul style="list-style-type: none"> Polveri diffuse P11-P13 	Lavorazione metalli	UNI	Annuale	Registro

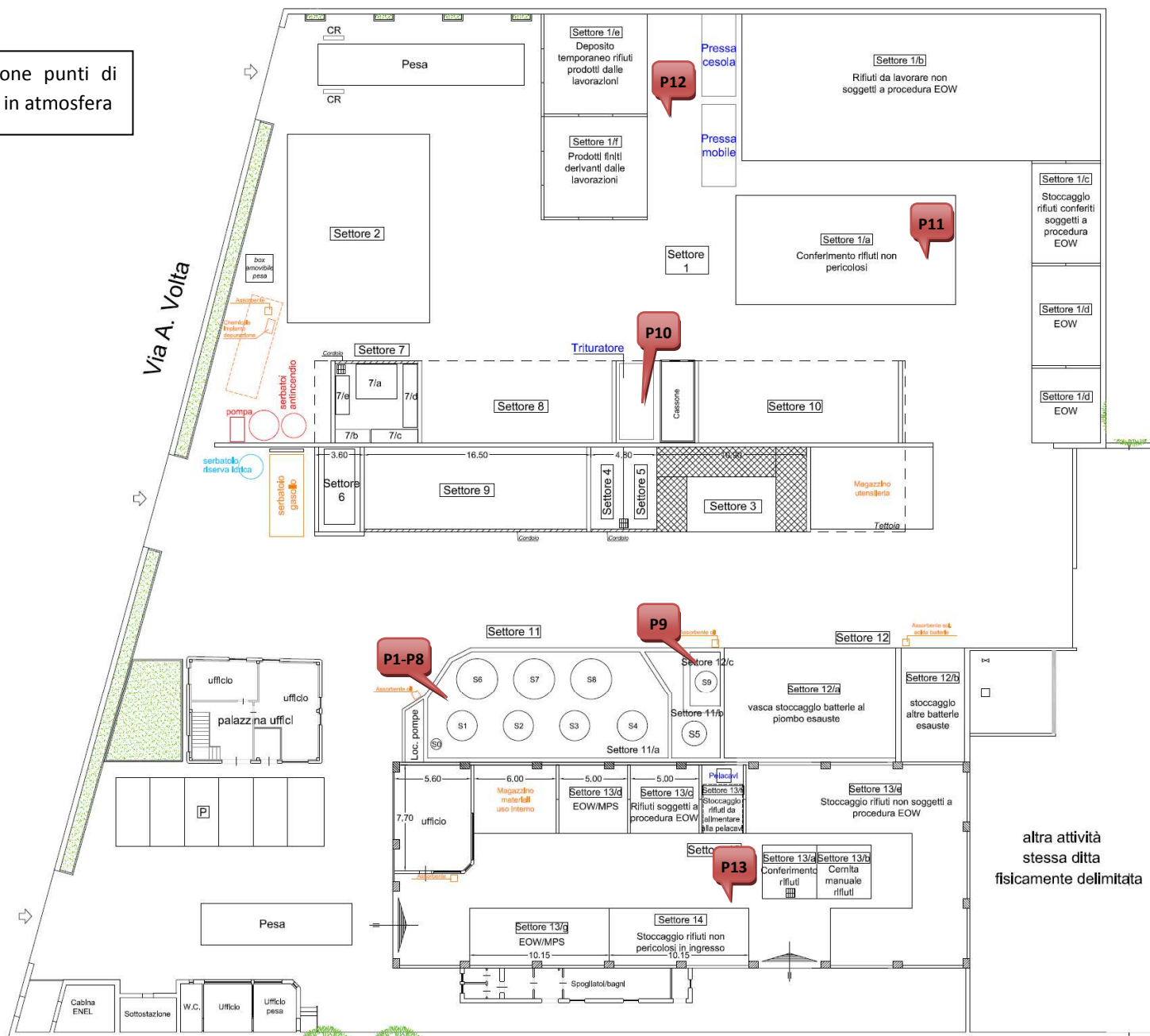
Tabella C8 - Emissioni fuggitive

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione
COV	Serbatoi di stoccaggio oli esausti (P1-P8)	<ul style="list-style-type: none"> Installazione filtri a carboni attivi sui serbatoi Ispezione e manutenzione periodica di valvole, tubazioni e filtri Manutenzione pompe 	Analisi COV	annuale	Registro
Acido solforico	Serbatoio di stoccaggio soluzione acida da batterie (P9)	<ul style="list-style-type: none"> Installazione filtro a carbonato di sodio Ispezione e manutenzione periodica di valvole, tubazioni e filtri Manutenzione pompe 	Analisi acido solforico	annuale	Registro

Tab. C8/1 - Comunicazione

Trasmissione annuale all'Autorità Competente e all'Arpac dei dati del monitoraggio
--

Figura 1 - Visualizzazione punti di monitoraggio emissioni in atmosfera



3.1.6 - ACQUE DI FALDA

Tabella C9/1 – Acque sotterranee

Piezometro	Parametri	Metodo di misura (incertezza)	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione	Comunicazione
Piezometro	Vedi dopo	IRSA	Annuale	Registro	Trasmissione annuale all'Autorità Competente e all'Arpac dei dati del monitoraggio

Parametri da monitorare acque di falda:

Tabella 2 - Allegato 5 alla parte IV D.Lgs 152/2006 - Concentrazione soglia di contaminazione nelle acque sotterranee

N° ord	SOSTANZE			
METALLI				
1	Alluminio			
2	Antimonio			
3	Argento			
4	Arsenico			
5	Berillio			
6	Cadmio			
7	Cobalto			
8	Cromo totale			
9	Cromo (VI)			
10	Ferro			
11	Mercurio			
12	Nichel			
13	Piombo			
14	Rame			
15	Selenio			
16	Manganese	.	.	.
17	Tallio	.	.	.
18	Zinco	.	.	.
INOQUINANTI INORGANICI				
19	Boro			
20	Cianuri liberi			
21	Fluoruri			
22	Nitriti			
23	Solfati (mg/L)			
COMPOSTI ORGANICI AROMATICI				
24	Benzene			
25	Etilbenzene			
26	Stirene			
27	Toluene			
28	para-Xilene			
POLICLICI AROMATICI				
29	Benzo(a) antracene			
30	Benzo (a) pirene			
31	Benzo (b) fluorantene			
32	Benzo (k.) fluorantene			
33	Benzo (g, h, i) perilene			

34	Crisene
35	Dibenzo (a, h) antracene
36	Indeno (1,2,3 - c, d) pirene
37	Pirene
38	Sommatoria (31, 32, 33, 36)
ALIFATICI CLORURATI CANCEROGENI	
39	Clorometano
40	Triclorometano
41	Cloruro di Vinile
42	1,2-Dicloroetano
43	1,1 Dicloroetilene
44	Tricloroetilene
45	Tetracloroetilene
46	Esaclorobutadiene
47	Sommatoria organoalogenati
ALIFATICI CLORURATI NON CANCEROGENI	
48	1,1 - Dicloroetano
49	1,2-Dicloroetilene
50	1,2-Dicloropropano
51	1,1,2 - Tricloroetano
52	1,2,3 - Tricloropropano
53	1,1,2,2. - Tetracloroetano
ALIFATICI ALOGENATI CANCEROGENI	
54	Tribromometano
55	1,2-Dibromoetano
56	Dibromoclorometano
57	Bromodiclorometano
NITROBENZENI	
58	Nitrobenzene
59	1,2 - Dinitrobenzene
60	1,3 - Dinitrobenzene
61	Cloronitrobenzeni (ognuno)
CLOROBENZENI	
62	Monoclorobenzene
63	1,2 Diclorobenzene
64	1,4 Diclorobenzene
65	1,2,4 Triclorobenzene
66	1,2,4,5 Tetraclorobenzene
67	Pentaclorobenzene
68	Esaclorobenzene
FENOLI E CLOROFENOLI	
69	2-clorofenolo
70	2,4 Diclorofenolo
71	2,4,6 Triclorofenolo
72	Pentaclorofenolo
AMMINE AROMATICHE	
73	Anilina
74	Difenilamina
75	p-toluidina
FITOFARMACI	
76	Alaclor
77	Aldrin
78	Atrazina
79	alfa - esacloroesano

80	beta - esacloroesano
81	Gamma - esacloroesano (lindano)
82	Clordano
83	DDD, DDT, DDE
84	Dieldrin
85	Endrin
86	Sommatoria fitofarmaci
DIOSSINE E FURANI	
87	Sommatoria PCDD, PCDF (conversione TEF)
ALTRE SOSTANZE	
88	PCB
89	Acrilammide
90	Idrocarburi totali (espressi come n-esano)
91	Acido para - ftalico
92	Amianto (fibre A > 10 mm) (*)

3.1.7 - EMISSIONI IN ACQUA

Tabella C9/2 - Inquinanti monitorati

Punto emissione	Fase/sezione di provenienza	Parametri	Altri parametri	Temperatura	Atri parametri caratteristici della emissione
01	Scarico acque di pioggia	D.Lgs 152/2006 (vedi dopo)	Portata, colore, odore	ambiente	-
02	Scarico acque nere	D.Lgs 152/2006 (vedi dopo)	Portata, colore, odore	ambiente	-

Parametri monitorati allo scarico:

Parametro	Unità di misura
pH	
Temperatura	°C
Colore	
Odore	
Materiali grossolani	
Solidi sospesi totali	mg/L
BOD5 (come O2)	mg/L
COD (come O2)	mg/L
Alluminio	mg/L
Arsenico	mg/L
Bario	mg/L
Boro	mg/L
Cadmio	mg/L
Cromo totale	mg/L
Cromo VI	mg/L
Ferro	mg/L
Manganese	mg/L
Mercurio	mg/L
Nichel	mg/L
Piombo	mg/L
Rame	mg/L
Selenio	mg/L

Parametro	Unità di misura
Stagno	mg/L
Zinco	mg/L
Cianuri totali (come CN)	mg/L
Cloro attivo libero	mg/L
Solfuri (come H2S)	mg/L
Solfiti (come SO3)	mg/L
Solfati (come SO4)	mg/L
Cloruri	mg/L
Fluoruri	mg/L
Fosforo totale (come P)	mg/L
Azoto ammoniacale (come NH4)	mg /L
Azoto nitroso (come N)	mg/L
Azoto nitrico (come N)	mg /L
Grassi e olii animali/vegetali	mg/L
Idrocarburi totali	mg/L
Fenoli	mg/L
Aldedi	mg/L
Solventi organici aromatici	mg/L
Solventi organici azotati	mg/L
Tensioattivi totali	mg/L
Pesticidi fosforati	mg/L
Pesticidi totali (esclusi i fosforati)	mg/L
tra cui:	
- aldrin	mg/L
- dieldrin	mg/L
- endrin	mg/L
- isodrin	mg/L
Solventi clorurati	mg/L
Saggio di tossicità acuta	24hEC50
Escherichia coli	UFC/100

Tabella C10/1 - Frequenze di monitoraggio scarichi idrici

Emissione	Parametro e/o fase	Metodo di misura (incertezza)	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA APAT	Comunicazione
01	Vedi sopra	IRSA	Semestrale	registro	Controllo	Trasmissione annuale all'Autorità Competente e all'Arpac dei dati del monitoraggio
02	Vedi sopra	IRSA	Semestrale	registro	Controllo	

Tabella C10/2 - Sistemi di depurazione

Punto emissione	Sistema di trattamento (stadio di trattamento)	Dispositivi e punti di controllo	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione e trasmissione
01	Impianto chimico-fisico	Pozzetto di ispezione	Analisi annuali	Registro
-	Impianto chimico-fisico	Sonda di controllo pH	Pulizia semestrale	Registro
			calibrazione annuale	Registro

3.1.8 - RUMORE

Tabella C11 - Rumore

Postazione di misura	Rumore differenziale	Frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione	Comunicazione
Confini impianto	SI	Annuale (o a seguito di varianti sostanziali)	dB(A)	Registro	Trasmissione annuale all'Autorità Competente e all'Arpac dei dati del monitoraggio

3.1.9 - RIFIUTI

Tabella C12/1 - Controllo quantità dei rifiuti gestiti

Codice CER	Descrizione reale	Unità di misura quantità rilevata	Frequenza rilevamento	Modalità di rilevamento	Comunicazione
Tutti i codici CER in ingresso	Oli esausti, batterie, metalli... (cfr. elenco rifiuti)	kg/a	annuale	<ul style="list-style-type: none"> • Pesatura • Registrazione su software gestionale 	Invio MUD ad Autorità AIA

Tabella C12/2 - Controllo radiometrico

Codici CER	Fase	Modalità di rilevamento	Frequenza	Comunicazione/registrazione
Accettazione rifiuti	RAEE Metalli	<ul style="list-style-type: none"> • Portale fisso • dispositivo mobile 	In fase di accettazione - frequenza: ad ogni scarico	Registrazione controlli effettuati ed eventuali anomalie

Tabella C13 - Controllo qualità dei rifiuti gestiti

Tipi di rifiuti	Tipo controllo effettuato in ingresso	Finalità del controllo (classificazione e caratterizzazione)	Tipo di determinazione (test di cessione, composizione)	Tipo di parametri	Motivazione del controllo	Modalità campionamento	Punto di Campionamento	Frequenza campionamento
Oli esausti ed emulsioni	<ul style="list-style-type: none"> • verifica del peso, • verifica visiva del carico, • verifica documentale 	Accettazione rifiuto	Analisi chimica (su olio in uscita)	<ul style="list-style-type: none"> • Tenore PCB/Cl; • Contenuto di H₂O 	Controllo composizione chimico-fisica ai fini dell'avvio presso impianti autorizzati	Prelievo campione da serbatoio di stoccaggio in postazione dedicata	Postazione dedicata da serbatoio di stoccaggio	Ad ogni conferimento finale
Altri rif.	<ul style="list-style-type: none"> • verifica del peso, • verifica visiva del carico, • verifica documentale 	Accettazione rifiuto	/	/	Conferimento rifiuti all'impianto	/	/	/

Tabella C14 - Controllo quantità dei rifiuti prodotti

Codice CER	Descrizione	Unità di misura quantità rilevata	Frequenza rilevamento	Modalità rilevamento	Registrazione
	Tutti i cer prodotti	kg/a	annuale	Pesatura	Registro di carico/scarico

Tabella C15 - Controllo qualità dei rifiuti prodotti

Codice CER	Descrizione	Finalità del controllo (classificazione e caratterizzazione)	Motivazione del controllo	Tipologia impianto smaltimento/recupero di destinazione	Tipo di determinazione (test di cessione, composizione)	Tipo di parametri	Modalità Campionamento	Punto di Campionamento	Frequenza campionamento
	Tutti i cer prodotti	Classificazione rifiuto	Analisi preventiva al conferimento ad impianti autorizzati	Impianti di recupero/smaltimento autorizzati	Analisi chimica / analisi di classificazione	D.Lgs 152/06 e smi	A cura di tecnico di laboratorio	Contenitore di stoccaggio (area di deposito temporaneo)	Annuale/Secondo prescrizioni normative

3.2 - GESTIONE E MANUTENZIONE PAVIMENTAZIONI/BACINI

Le pavimentazioni impermeabilizzate, esterne ed interne, saranno oggetto di verifica circa lo stato di usura, mediante verifica visiva da parte del responsabile di stabilimento.

Le attività di verifica sono di seguito indicate:

Tabella D1 - Pavimentazioni ed impermeabilizzazioni

Punto di verifica	Sistema utilizzato	Metodo di monitoraggio	Frequenza	Annotazioni
Piazzale esterno	Verifica visiva	Verifica integrità	quindicinale	Registro
Pavimentazione interna	Verifica visiva	Verifica integrità	quindicinale	Registro
Vasche, serbatoi e bacini di raccolta	Verifica visiva	Verifica integrità	quindicinale	Registro
Vasche (vasca batterie, vasca acque di pioggia, vasca accumulo e rilancio soluz. acida)	Prova di tenuta idraulica	Verifica integrità	annuale	Registro

Alle attività di verifica corrisponderanno attività di manutenzione:

- manutenzione programmata: pulizia pavimentazione con frequenza settimanale e/o secondo necessità;
- manutenzione barriera verde: secondo necessità, tramite ditta esterna incaricata;
- manutenzione straordinaria: ripristino eventuali criticità secondo necessità;
- controllo mensile dello stato dei contenitori adoperati per lo stoccaggio dei rifiuti ed eventuale sostituzione di quelli danneggiati.

4 INDICATORI DI PRESTAZIONE

Tabella E3 - Monitoraggio degli indicatori di performance

Indicatore e sua descrizione	Modalità di misura	Frequenza di monitoraggio	Reporting
Consumo energetico annuo specifico per tonnellata di rifiuti gestito	kWh/t	annuale	Registro di impianto
Performance sistema trattamento acque meteoriche	Rispetto parametri di normativa	annuale	Registro di impianto
Controllo integrità rete di convogliamento acque meteoriche	Verifica visiva	semestrale	Registro di impianto

5 MANUTENZIONE E TARATURA

Tabella E1 - Manutenzione attrezzature

Punto di verifica	Sistema utilizzato	Metodo di monitoraggio	Frequenza	Manutenzione ordinaria	Manutenzione straordinaria	Annotazioni
Pompe	Verifica funzionalità	Ispezione, prove funzionalità	Annuale	Secondo programma del costruttore	Secondo necessità	Registro
Sfiati	Verifica funzionalità	Ispezione, prove funzionalità	Annuale			Registro
Impianto di depurazione	Verifica funzionalità	Ispezione, prove funzionalità	Annuale			Registro
Filtri a carboni attivi	Sostituzione carboni attivi		Annuale	/	/	Registro
Filtro a carbonato di sodio	Sostituzione carbonato di sodio		Quadrimestrale	/	/	Registro
Filtro a maniche	Verifica parametri di funzionamento (perdite di carico)		giornaliera	Secondo programma del costruttore	Secondo necessità	/
	Pulizia maniche filtranti		Secondo necessità		/	/
	Sostituzione maniche filtranti				/	Registro

Per il monitoraggio delle componenti ambientali indicate si farà riferimento ad un laboratorio terzo incaricato, cui competerà la responsabilità e l'onere della manutenzione e taratura degli strumenti di rilievo e misura.

Le attrezzature interne dedicate al monitoraggio della quantità dei rifiuti sono costituiti da:

- sistema di pesatura (pesa a bilico)
- sonda pH
- portale fisso di controllo radiometrico
- attrezzatura mobile di controllo radiometrico

Tabella E2 - Taratura

Sistema di misura	Frequenza di verifica	Frequenza di Taratura
pesa	Secondo quanto indicato dalla casa costruttrice	
Sonda pH	trimestrale	annuale
portale fisso di controllo radiometrico	annuale	annuale
attrezzatura mobile di controllo radiometrico	annuale	annuale

Accesso ai punti di campionamento

Il gestore dovrà predisporre un accesso permanente e sicuro a tutti i punti di verifica, campionamento e monitoraggio presenti nel piano.

6 GESTIONE DEI DATI: VALIDAZIONE E VALUTAZIONE

Il processo logico di trattamento dei dati acquisiti tramite il PMeC è costituito dalle seguenti operazioni sequenziali:

- validazione
- archiviazione
- valutazione e restituzione.

Modalità di archiviazione: creazione di un apposito registro di monitoraggio.

Il gestore conserverà inoltre su idoneo supporto informatico o registro cartaceo i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per il periodo stabilito dall'AIA.

Tutte le informazioni richieste per la comunicazione e gestione dei risultati del monitoraggio saranno inviate all'Autorità Competente e ad altri soggetti indicati nell'atto di Autorizzazione Integrata Ambientale, secondo frequenze e modalità stabilite dall'AIA.

Con frequenza annuale il gestore trasmetterà alle Autorità stabilite dall'AIA una sintesi dei risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente che evidenzia la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui il presente Piano è parte integrante.

7 RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Il gestore svolge tutte le attività previste dal presente piano di monitoraggio, anche avvalendosi di una società terza contraente.

Nella tabella seguente sono individuate, nell'ambito temporale di validità dell'autorizzazione integrata ambientale, le competenze dei soggetti coinvolti nell'esecuzione del presente PMeC, anche se la responsabilità ultima di tutte le attività di controllo previste dal presente PMeC e la loro qualità, resta del gestore.

Tabella E4 - Ruoli dei soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del Piano

SOGGETTI	DETTAGLIO	NOMINATIVO DEL REFERENTE
Gestore dell'impianto	Legale rappr.te	Esposito Ciro
Società terza contraente	/	Variabili in funzione del laboratorio
Ente di controllo	ARPAC	/

Attività affidate a società terze contraenti:

- Campionamenti ed analisi emissioni in atmosfera – acqua – rumori
- Campionamenti ed analisi acque da piezometro
- Campionamenti ed analisi rifiuti

Gestione delle incertezze

Il risultato di una misurazione, pur corretto per gli eventuali effetti sistematici identificati, è però solamente una stima del valore del misurando a causa dell'incertezza originata dagli effetti casuali e dagli effetti sistematici non noti o non considerati.

Il risultato di una misurazione riportato su un rapporto di prova non è quindi completo se non comprende anche la espressione dell'incertezza che grava sul misurando.

L'incertezza è il parametro, associato al risultato di una misurazione, che caratterizza la dispersione dei valori ragionevolmente attribuibili al risultato.

La determinazione delle incertezze sarà effettuata in riferimento alla Norma UNI CEI 9 e sarà riportata nei monitoraggi effettuati.

8 GESTIONE E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

Il gestore si impegna a conservare su idoneo supporto informatico/registro tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per il periodo stabilito dall'AIA.

I risultati del presente piano di monitoraggio saranno comunicati con frequenza annuale; con frequenza annuale il gestore trasmetterà alle Autorità stabilite dall'AIA una sintesi dei risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente che evidenzia la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui il presente Piano è parte integrante.

Tutti i risultati del monitoraggio a disposizione dell'Autorità Competente e ad altri soggetti indicati nell'atto di Autorizzazione Integrata Ambientale, per eventuali attività di controllo.

Data 23/10/2017

il tecnico